

L'ESPRESSO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domo e nel Regno.
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre a trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato costantini 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,05. In quarta pagina L. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Berducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato costantini 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 6 maggio.
Presidenza Torrigiani.
Camera desolata. Svolgonsi le interpellanze

Pal concesso dello Stato a favore dei maestri elementari.

Corlese rispondendo all'on. Girolamo Del Balzo dice che il concorso dello Stato ai Comuni, per la differenza degli stipendi dei maestri elementari, fu ridotto da tre milioni a un milione e settecento mila lire a favore dei Comuni rurali, e che per decisione del Consiglio di Stato fu pure esteso anche ai Comuni urbani.

Fu quindi inscritta sul bilancio del 1901-002 del Ministero della P. I. la somma di 2 milioni e, il Ministero di P. I. sta facendo le pratiche per avere dal Tesoro il milione che in forza della legge è reclamato. Se il milione non si potrà avere bisognerà, concedere il concorso in proporzione della somma inscritta nel bilancio, cioè di 2/3.

Del Balzo Girolamo non è soddisfatto. Si augura che la questione sia portata davanti ai Tribunali e si riserva di presentare una interpellanza.

Il bilancio delle finanze.

Quando si riprendo la discussione del bilancio delle finanze si trova al banco del Governo soltanto il ministro Carcano.

Nell'aula vi sono venticinque deputati e in tutte le tribune un'altra ventina di persone.

Dopo brevi schiarimenti del ministro Carcano sono approvati i capitoli e l'articolo unico del progetto di legge relativo.

Interpellanze sulla crisi vinicola.

De Felice Giuffrida interpellò il Ministro delle Finanze per sapere se e quando intende ripresentare il disegno di legge sugli alcool. Osserva che molti mercati esteri, specialmente americani, si potrebbero guadagnare ai nostri vini coltivando o integrando la costituzione di un nuovo istituto commerciale per il trasporto, oppure sussidiandone i già esistenti, adattando le tariffe ai bisogni della economia nazionale e conformando ai bisogni stessi i rapporti commerciali e trattati con gli altri Stati.

Pariano in merito Libertini Gesualdo, Calissano, Montagna e si rimette il resto della discussione a domani.
La seduta termina alle 19.35.
Domani, seduta alle 14.

DALLA CAPITALE

La riunione dell'Estrema rinviata.

Roma 6 — Vista la scarsità dei deputati, la riunione plenaria dell'estrema sinistra venne rinviata a giorno da fissarsi.

Conseguentemente venne rinviata anche la riunione del gruppo parlamentare socialista.

Probabilmente farà altrettanto il gruppo repubblicano.

La legge sul divorzio.

Roma 6 — Al ritorno di Zanardelli da Torino si presenterà alla Camera la legge sul divorzio, alla cui relazione Cocco-Ortu sta dando gli ultimi tocchi.

La vertenza Ponza-Rugiù.

Roma 6 — La notizia del duello fra i generali Ponza e Rugiù sparasi iersora era determinata dal fatto che realmente Ponza aveva mandato a sfidare Rugiù, in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta del Popolo di una dichiarazione dell'ex ministro Ponza a favore del Rugiù; dichiarazione seguita da commenti poco benevoli per Ponza. Questi mandò, come padrini, il generale Grillenzoni ed il colonnello Luciani a sfidare Rugiù, il quale a sua volta nominò padrini i generali Raccagni e Bigotti.

I padrini tennero diverse riunioni senza mettersi d'accordo.

Stamattina finalmente si accordarono sopra un verbale negativo, avendo Rugiù, col mezzo dei suoi padrini, dichiarato che egli non fornì gli elementi, né ispirò la pubblicazione della Gazzetta del Popolo che avvenne a sua insaputa.

UNA VITA

I REALI A TORINO

per l'inaugurazione dell'Espos Internaz.

Torino 6 — I reali sono giunti in forma privata alle ore 10.38.

Li attendevano alla stazione il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, le principesse Elena, Letizia e Isabella, i ministri Zanardelli e Giolitti, Saracco e Biancheri colle rappresentanze del Senato e della Camera, altri senatori e deputati, il prefetto, il sindaco, le altre autorità e il Comitato dell'Esposizione.

Grande folla gremita il piazzale e i pressi della stazione.

Appena discesi dal vagono, la Regina ha baciato le principesse e le dame, e il Re si trattenne a conversare coi principi, coi ministri, coi presidenti del Parlamento e col Sindaco.

Poiché i Sovrani, usciti dalla stazione, furono acclamati vivamente dalla folla e saliti in vetture di Corte, scortati dai corazzieri e si recarono alla Reggia. Giunti alla Reggia, la folla, che si assiepa nella Piazza Reale, continuò ad acclamare vivamente i Sovrani, che si presentarono due volte al balcone per ringraziare, suscitando una frenetica ovazione al grido di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Torino 6 — A Palazzo Reale si recarono oggi il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, la principessa Clotilde e l'on. Zanardelli.

Verso le 17 i Sovrani uscirono la carrozza scoperta. Il Re, a cassetta, guidava la pariglia. Il pubblico gli fece un'ovazione durante il tragitto durato tre quarti d'ora.

Domani il Re visiterà la mostra bovina.

Venerdì vi sarà un ricevimento ufficiale delle autorità; sabato un pranzo alle autorità, e lunedì un *Garden Party* nel giardino reale.

La città animatissima ha l'aspetto festante.

La nuova legge forestale.

L'on. Baccelli ha presentato al Senato nella seduta del 26 aprile u. s. un progetto di riforma dell'attuale legge forestale colla aggiunta e modifica di alcuni articoli che riportiamo qui di seguito senza alcun commento, perché ciò ci porterebbe troppo lontano e d'altronde sarebbe presunzione l'anticiparvi quella critica che certamente scaturirà dall'esame nei due rami del Parlamento:

Articolo 1.

Agli articoli 1, 4 e 26 della legge forestale 20 giugno 1877 n. 3917, sono sostituiti ed aggiunti i seguenti:

Art. 1. — Sono sottoposti al vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, i terreni occupati e i terreni nudi saldi sulle cime e pendici dei monti e quelli che per la loro natura e situazione potrebbero, qualora venissero dissodati, produrre scossonamenti, smottamenti, interrimenti, franze e valanghe, disordinare il corso delle acque o alterare la consistenza del suolo.

Sono poi sottoposti al vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, tutti i boschi esistenti, comunque situati.

Art. 4. — Nei terreni, di che all'art. 1 comma 1, è vietato ogni dissodamento.

Su domanda dei proprietari, potrà il Ministero di agricoltura, industria e commercio, uditi il Comitato forestale, autorizzare nei terreni suddetti la coltura agraria, purché siano eseguite e mantenute costantemente quelle opere di sostegno del terreno e di conduzione delle acque che si riterranno necessarie ad impedire scossonamenti, smottamenti, interrimenti, franze o disordini nel corso delle acque.

Nei boschi di che allo stesso art. 1 comma 2, è assolutamente vietato ogni dissodamento ed ogni dissodamento.

La coltura silvana e le utilizzazioni dei boschi di privata proprietà sono subordinate alle prescrizioni di massima che saranno proposte, per ciascuna provincia, dal Comitato forestale ed approvato dal Ministero, udito il Consiglio forestale.

Tali prescrizioni devono avere lo scopo di assicurare la consistenza del suolo e la normale riproduzione dei boschi, e nei casi di pubblica igiene la conservazione di essi.

Qualora, nonostante l'osservanza delle prescrizioni di massima, i boschi non si riproducessero normalmente o venissero gradatamente a deperire, il Ministero, su proposta dell'ufficio fore-

stato e sentito il Consiglio forestale, potrà imporre per essi quelle speciali cure e forme di governo che si rendessero necessario per il raggiungimento dello scopo cui la legge mira.

La coltura silvana e la utilizzazione dei boschi dei comuni e degli altri corpi morali, oltre all'osservanza delle dette prescrizioni di massima, sono sottoposte alla preventiva autorizzazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il pascolo delle capre nei boschi indicati nell'art. 1 della presente legge, è per regola vietato.

E' solo in facoltà del Ministero di agricoltura, industria e commercio di accordarlo quando, previa verifica a spese degli interessati, da parte di un ufficiale forestale, sia pur risultare che nessun danno potrà derivare alla riproduzione boschiva.

Art. 4 bis — All'applicazione delle prescrizioni di massima, di cui all'articolo precedente, provvede il Comitato forestale; contro i provvedimenti da essa emanati è ammesso il ricorso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale, udito il Consiglio forestale, decide in via definitiva.

Art. 26. — L'osservanza della presente legge è affidata agli ufficiali ed ai sorveglianti forestali provinciali alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le spese per gli ufficiali e per i sorveglianti forestali governativi sono fatte dallo Stato.

Le spese per i sorveglianti forestali provinciali sono rimborsate allo Stato dalla provincia ove prestano servizio.

Quando il vincolo imposto in una provincia sia per tornare utile al territorio di altra inferiore per ubicazione, in quanto allontanati la possibilità di scossonamenti, interrimenti, franze, valanghe, alterazioni nel suolo, disordini nei corsi d'acqua, la provincia sottostante sarà obbligata a contribuire nelle spese dei sorveglianti forestali provinciali.

In caso di opposizione, da parte della provincia sottostante, al contributo medesimo, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, uditi i Consigli provinciali, il Consiglio forestale ed il Consiglio di Stato, decide.

Art. 26 bis. — Il numero dei sorveglianti, destinati a prestar servizio nella provincia, e l'ammontare degli stipendi sono determinati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, udito il Consiglio forestale.

Articolo 2.

Alla stessa legge forestale del 20 giugno 1877, n. 3917, è aggiunto il seguente nuovo articolo:

Art. — Sui margini delle strade nazionali, provinciali e comunali e sulle loro pertinenze debbono essere eseguiti dalle amministrazioni proprietarie piantagioni di alberi in quei tratti che, a giudizio dell'amministrazione forestale, ne siano ritenute suscettibili. I progetti relativi sono compilati dalla stessa amministrazione forestale ed approvati, udito il Consiglio forestale, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, d'accordo con quello dei lavori pubblici.

Articolo 3.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge con quelle della legge 20 giugno 1877, n. 3917.

LA SALMA DI CRISPI.

Palermo 6 — Donna Lina Crispi essendo nell'ultima sua visita rimasta fortemente impressionata per l'avanzata putrefazione della salma di Crispi, diede incarico ai dottori Miceli e Salafia, inventori di un nuovo sistema per la conservazione dei cadaveri, di arrestare almeno lo sfacelo adoperando il loro metodo.

Stamano si fece la consegna della salma ai due inventori alla presenza di un notaio e di tre periti, che constatarono essere il cadavere irriconoscibile.

Si eseguì la fotografia per potere poi constatare la trasformazione dietro l'operazione che si farà domani.

La salma sarà poscia esposta al pubblico.

UN MORTO D'AFRICA RISORTO.

I genitori di Giuseppe Castellaro, da San Michele del Quarto, soldato di fanteria, che si credeva morto nella battaglia di Abba Carima, ricevettero una lettera del figlio dall'Abissinia nella quale dice fra l'altro: « Mi trovo benissimo; vivo in una casa isolata assieme a venti compagni ».

La "Corda Fratres",

(associazione fra tutti gli studenti del mondo).

E' sorta da pochi anni e acquistando la simpatia d'ogni persona intelligente e di cuore ha raggiunto larghe proporzioni.

Questa associazione fra tutti gli studenti del mondo, ha per scopo di abbattere le barriere del nazionalismo intrasigente e di porre le basi della umana fratellanza. I monti o i mari non servono che a segnare il confine di un determinato stato; ma l'amore valica il monte, traversa il mare e si spinge dovunque c'è un uomo, dovunque c'è un fratello che soffre.

Gli studenti che nel loro bollare giovanile incarnano la nobiltà dell'animo, il sentimento del dovere, si sono fatti rappresentanti di un'idea veramente ammirabile: la fratellanza umana. Cessano i rancori per le divergenze politiche o religiose, cessano le questioni di nazionalità e raccogliendo tutti nel bacio della fratellanza, diviene il consorzio umano una sola famiglia dove devono regnare pace e amore.

Non giovani studenti siamo orgogliosi della nostra iniziativa.

Tutte le autorità nazionali e amministrative ci appoggiano e noi fidati nel trionfo del nostro ideale, in alto lo sguardo, in alto pensiero, procediamo verso l'avvenire sicuri del trionfo finale.

Poco tempo fa a Roma, oggi a Padova, la "Corda Fratres" ha fatto conoscere la nobiltà dei suoi scopi, la gentilezza del suo sentire.

Ed io ho pura fiducia che quest'idea accolta con entusiasmo dalla gioventù studiosa, verrà con il medesimo entusiasmo accolta dalle altre classi sociali. Siamo fratelli, nostro scopo è il comune benessere.

Non ci sono distinzioni né di razza, né di nazionalità. Garibaldi e Cavallotti sono i precursori della nostra idea e noi seguendo le loro orme gloriose allargheremo e sapremo allargare la piezza dei nostri affetti oltre quei monti oltre quei mari.

Luigi Barzan
studente in legge.

CRONACA ITALIANA

Immense disgrazia — Sei persone bruciate vive — **Cremona 6** — E' avvenuta una spaventosa disgrazia ieri notte, alle Braucere, comune di Stagno Lombardo.

Nella casina Spazzi e precisamente al primo piano, abitava la famiglia Marani, composta di otto persone, padre, madre, figlia, ed un figlio ammogliato con tre bambini.

Essendo tempo dei bachi, la famiglia si coricò verso le dieci e mezza, dopo aver loro data la foglia. Essa abitava appena due camerette, alle quali si andava mediante una scaletta interna.

Verso la mezzanotte un'inquilina si accorse dell'incendio e riuscì a svegliare il figlio Marani Meraviglio che dormiva nella prima stanza insieme alla moglie e figli.

Egli, di primo impulso, scese la scala ed attraverso il locale terreno già in preda alle fiamme, poi fece per ritornare tosto a salvare i suoi. Il fumo e le fiamme gli lo impedirono.

Cadde una scala per salvare i poveretti dalla parte delle finestre senza ferriate: le imposte erano chiuse; allora passò dall'altro lato della casa, ma qui le finestre erano colte inferriate ed egli vide la moglie palza dal terrore coi bimbi a lei avviticchiati.

Contemporaneamente la sorella che dormiva nell'altra stanza coi genitori, apriva la finestra senza ferriate e si buttava nell'aria. I genitori invece, come istupiditi, non si mossero.

Il vicinato aiutò il figlio Marani nei suoi sforzi di salvataggio: ma ad un tratto le travi del soffitto, già corrose dalle fiamme, precipitarono, e soffocarono le povere sei creature.

Frattanto l'incendio dopo tre ore si spegnéva ed alla mattina si procedette da parte delle autorità alla ricerca dei poveretti di sotto le macerie.

Ricerca orribile! La moglie Ronda Lucia manca della testa: gli altri cadaveri sono tutti irriconoscibili. I bimbi del Marani figlio erano l'uno di 6, l'altro di 4 anni, il terzo di 14 mesi: di quest'ultimo non si è rinvenuto che un piccolissimo avanzo.

L'immense disgrazia ha provocata una generale costernazione. Alle vittime si preparano solenni funerali, ed ai superstiti Marani Meraviglio o sorella

Giuseppina che non sembra gravemente ferita, si preparano soccorsi, essendo stati gettati nella più squallida miseria.

Un tenente colonnello che schiaffeggia un soldato. — **Ferrara 6** — Il tenente colonnello Sardegna, del 14, artiglieria qui di stanza, schiaffeggiava ieri in caserma il soldato cuiniere Farinella, perché sembra, non rispose pronto ad una interrogazione riguardante il servizio. Farinella si pose subito a rapporto, ed il comandante il reggimento ordinò agli arresti il Sardegna. Il fatto impressiona molto.

LA SALUTE DI GUGLIELMINA.

Si tratta di peritonite?

Netos 6 — La Regina ha passata la sera calma il suo stato è stazionario. I professori Rossinghi e Pot rimasero al capezzale dell'infanta.

La Regina ha dormito buona parte della notte.

Le condizioni sono molto soddisfacenti, quantunque si richiedano grandi riguardi.

Il bollettino ufficiale pubblicato nel pomeriggio reca: « Fino alle ore 2 la temperatura perdurò normale. Nessun nuovo sintomo ».

Londra 6 — Il *Daily Express* dice che la malattia della Regina d'Olanda è una peritonite che lascia poca speranza di guarigione.

UNA VITA

Interessi e cronache provinciali

Nimis, 6 — Furto o smarrimento? Giorni fa una certa Giuseppina Bortolotti, sebbene un po' brilla, volle entrare, con suo figlio, a bere un bicchiere di vino in una osteria privata del borgo Momenti.

Non l'avesse mai fatto, perché arrivata a casa si trovò alleggerita del portafoglio con 100 lire e d'una bottiglia d'olio del valore di lire 1,50.

Il portafoglio vuoto fu rinvenuto la mattina dopo fuori della sua abitazione.

Fu fatta subito la denuncia, ma dei ladri come il solito nessuna traccia!

Si suppone che vi sia stato uno smarrimento stante lo stato alcolico in cui si trovava la danneggiata. Ad ogni modo il bravo brigadiere di Tricesimo sta indagando; fece anche un arresto, però sempre si protesta per la mancanza d'una stabile stazione di carabinieri.

Basti dire che per ogni piccolo reato che qui si commetta, si deve adoperare un cavallo, o l'avviso a mozzo della posta perché i carabinieri di Tricesimo, che dista otto chilometri, già troppo occupati della loro non piccola zona, vengano a fare un sopralluogo. Intanto i signori ladri hanno tutto il tempo di fare il loro bagaglio e sparire.

E ciò succede in un Comune di quasi 6000 abitanti!

L'autorità, come al solito, dorme alla grossa.

Taranto, 6 — Economia di luce.

Sebbene qui vi si trovi la luce elettrica pura, passata l'una antina, il paese resta immerso nel buio perché la luce viene spenta totalmente; ciò non sta bene trattandosi di illuminazione pubblica. Non so poi con quale economia. Con un misero aumento di stipendio al macchinista, coadiuvato anche da qualche privato, si avrebbe il beneficio della luce tutta la notte che sarebbe un decoro anche per il paese.

Ponte di legno che orolla.

Un ponte di legno provvisorio, pedonale, che la società dello Stabilimento cascamo seto, adoperava per il passaggio sul torrente torre, venne portato via questa notte dall'acqua. Venne smosso anche quello di ferro superstito della catastrofe di giorni fa.

Gemona, 6 (G) — Buoi in fuga.

Gravi disgrazie fortunatamente evitate. — Questa sera un paio di buoi attaccati ad un carro di campagna di proprietà di Serafini Giuseppe Mion se ne ritornava tranquillamente in paese, quando non si sa per qual causa si spaventarono e presa la mano al guidatore si diedero a sfrenata corsa lungo le ripide ed anguste strade del paese. Non si può immaginare l'allarme dei cittadini stanchi sul carro si trovavano due teneri bambini e da pochi minuti soltanto era passata la processione delle ragazzine affollate di donne e fanciulli. Presso il negozio Carli i buoi fuggenti rovesciarono un carro ivi fermo ed una povera donna suvvi montata capitolò sulla strada senza riportare fortunatamente contusioni.

Fu un miracolo che gli infuriati animali si fermassero sotto il portico della macelleria Pittini senza produrre seri

UDINE

Per l'ara crematoria.

Ecco il testo dell'istanza presentata all'Illustrissimo r. Prefetto di Udine: Il Consiglio Comunale - in seduta del 28 ottobre 1882 - deliberava di costruire nel cimitero monumentale di Udine, un crematorio in concorso del contributo della preesistente società di cremazione, e di assumere a cura e spese del Comune l'esercizio del forno medesimo. - Il contributo della Società fu di L. 1626 22 e lo stesso Consiglio in seduta del 27 marzo 1884 addossava al Comune la maggior spesa occorrente in L. 4095; deliberava inoltre in quella seduta, e nella successiva del 25 luglio 1884, alcune condizioni ed il regolamento per l'esercizio. Da quell'anno in poi, nei bilanci annuali del Comune vennero stanziati lire 100 per la cremazione gratuita nei casi di miseria.

Questi precedenti mettono in chiaro i patti allora intercorsi fra la società privata per la cremazione ed il Comune, patti che si concretano nel versamento da parte della società al Comune L. 1600; da parte del Comune di assumersi il resto della spesa d'impianto, ed a suo carico esclusivo quella di manutenzione e di esercizio del crematorio. L'autorità tutoria allora approvò gli atti consigliari che la assumevano, sebbene si trattasse effettivamente di spesa facoltativa e pur vigendo la legge 14 giugno 1874 N. 1981, ed il Comune avesse di gran lungo ecceduto il limite legale della sovrimposta comunale.

Ora, dal momento che la rappresentanza del Comune ha liberamente assunta questa obbligazione e che l'autorità tutoria la ha confermata ed approvata, non è più lecito disconoscere che non trattasi più di spesa facoltativa, sibbene di spesa obbligatoria. Le piccole riparazioni di cui ebbe bisogno il crematorio, sono sempre state fatte a cura ed a spese del Comune, ed anche questo è un precedente che sorregge la tesi nostra, coll'approvazione del Consiglio comunale (deliberazione 30 marzo 1885 e 14 ottobre 1886). Risulta chiaro dunque l'obbligo del Comune di provvedere di quanto abbisognasse per il regolare funzionamento del crematorio, perchè conseguenza di impegni legalmente assunti.

Infatti in tutti i bilanci del Comune le 100 lire stanziatesi annualmente per la cremazione dei nostri poveri, furono sempre collocate - non fra le spese facoltative, ma fra le obbligatorie.

Il crematorio eretto nel 1884 si è reso inservibile ed ha bisogno di un ristauo che implica la spesa di Lire 5000. Come le piccole riparazioni, come l'esercizio, settore sempre a carico del Comune, così il maggior ristauo oggi indispensabile, è naturale che debba pur stare a carico del Comune; e se obbligatorie sono state le prime spese, obbligatoria deve essere ritenuta questa pure. Non è l'ammontare, ma la natura di una determinata spesa che la fa collocare in una categoria piuttosto che in un'altra. Questi lavori di ristauo ottennero l'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 28 aprile u. s. In quella seduta, con voti 16 favorevoli e 11 contrari, si deliberò di dar esecuzione al progetto compilato dall'ufficio tecnico municipale importante la spesa di L. 5000. Senonchè, da un Consigliere si volle rilevare che trattasi di spesa facoltativa e che perciò la deliberazione si intende non valida per non avere riportato la maggioranza voluta dall'art. 162 della legge Comun. e Prov.

Questo rilievo include manifesto errore, e noi se di esso ci permettiamo di richiamare l'attenzione della S. V. Illustrissima.

La spesa di manutenzione e di esercizio del forno, deve ritenersi obbligatoria, perchè provvede ad una pubblica necessità debitamente o legalmente riconosciuta dal Consiglio comunale ed approvata dalla autorità tutoria. L'articolo 3 della legge 14 giugno 1874 succitata, mette assieme alle obbligatorie le spese facoltative aventi carattere continuativo, o dipendenti da precedenti impegni. Per quanto un tale articolo non sia stato riportato nel testo unico della legge comunale e provinciale: lo si è sempre applicato e ritenuto in vigore, come risulta da ripetuti pareri del Consiglio di stato, fra i quali quelli del 13 dicembre 1889 e 2 aprile 1900. L'impegno assunto dal Comune colle deliberazioni approvate della propria rappresentanza, è impegno vero e legale; ma fosse anche un impegno puramente morale, le spese che ne conseguono non sono meno obbligatorie, giacchè il procedere delle amministrazioni deve essere sempre ordinato e

graduato, ed aver carattere continuativo per modo da rendere impossibile l'arrestarsi improvviso di un servizio già da lunghi anni funzionante.

In questo senso si è già formata una giurisprudenza sicura e costante. Il Consiglio nella seduta del 28 aprile u. s. ha deliberato di spendere per il forno crematorio L. 5000 da prelevarsi dallo stanziamento di lire 10,000, già raccolto col bilancio precedente. Infatti il fondo delle L. 10,000 è stato stanziato alla cat. 54 del bilancio 1901, e quel bilancio ottenne a suo tempo l'approvazione della Giunta prov. amministrativa e la ottenne come spesa obbligatoria, non come spesa facoltativa. Perciò noi chiediamo che piacca alla S. V. Ill. rendere esecutiva a sensi dell'art. 191 della legge com. e prov. la deliberazione 28 aprile u. s. di questo Consiglio comunale che approva il progetto e la spesa per i lavori di ristauo del forno crematorio del cimitero urbano.

Udine, 4 maggio 1902. I consiglieri comunali Firmati: FERNANDO FRANZOLINI PIRO BONINI FRABOSCO COHENONI UMBERTO GARATTI

Abbiamo già - all'indomani dell'ultima votazione in Consiglio comunale - esposto le ragioni per le quali giudicavamo deplorevole che in una simile questione l'Amministrazione municipale riuscisse a fare l'interesse dei clericali e dei loro affari.

Manifestammo allora il nostro rincrescimento davanti al tepido contegno di taluno - pur tra gli amici nostri - che aveva mostrato di non comprendere tutta la portata del mandato affidatogli dalla democrazia udinese.

Dei risultati di tale votazione subito approfittava un consigliere della minoranza il quale avea tentato di farsi passare come uno zelante difensore degli interessi del popolo, di mascherare le sue preoccupazioni clericali con una tenerezza popolare... di nuovo modello! E cercava di invalidare quella votazione.

L'istanza odierna avverte dell'errore in cui si cadrebbe con l'apprezzamento suggerito dal cons. Renier, e dà alla votazione del 28 aprile u. s. l'espressione che le spetta; tende cioè a ristabilire quell'osservanza alle norme della legge che deve essere canone presupposto d'ogni deliberazione amministrativa, e contro cui non possono valere né infelici esperimenti di dialettica partigiana né tentativi di sorpresa.

I firmatari di tale istanza intendono quindi ad una giusta riparazione: la quale è veramente dovuta oltre che alla legge, e quanti cittadini credono di potersi attendere dalla nostra rappresentanza comunale delle manifestazioni civili e ispirate.

E qui, ripetiamo, la politica non entra né deve entrare; poichè trattasi solo di civiltà i cui fini sono ben al di sopra di ogni politica espressione.

In argomento pubblicheremo domani un 1° articolo: « Perché i clericali avversano la cremazione ».

La Lega contro la tubercolosi.

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi (presanti i membri Marzuttini, Romano, senatore Pecile, Canciani, Berghina, Borghese, Luzzatto) nella sua seduta di ieri, avuto comunicazione di varie proposte, dopo viva discussione emise i seguenti ordini del giorno, cui ispirerà che in passato la sua azione:

I. Udito come il senatore Pecile abbia intenzione di riunire persone di buona volontà a scopo di portare aiuti materiali e morali alle famiglie dei tubercolosi, applaude a tale idea, e al programma della medesima che si riassume così: « sovvenire con aiuti i tubercolosi poveri e le loro famiglie sia direttamente che indirettamente, anche assumendo l'incarico di patrocinare la loro causa presso gli istituti di pubblica beneficenza ».

II. Delibera di insistere a che al più presto si provveda ad una ospitalizzazione umana dei tubercolosi poveri. III. Delibera di chiedere al Comune la istituzione di una completa Poliambulanza municipale che provveda razionalmente e scientificamente a perseguire anche la tubercolosi dal primo all'ultimo anno di vita - dal bambino al vecchio - nelle forme cutanee ed

interne, nelle chirurgiche e nelle nervose.

IV. Delibera di richiamare le autorità ed il pubblico alla urgenza del risanamento delle abitazioni per le classi meno abbienti.

V. Delibera di continuare ad occuparsi principalmente così ed in tutti i modi della prevenzione della tubercolosi, e domanda che si soccorra il più ampiamente possibile. Colonia Alpina ed Ospizio Mariae onde mandare questo stesso anno il maggior numero di bambini al monte e al mare.

VI. Esprime un voto di plauso e di incoraggiamento al Comitato per la Educazione fisica, attivo e prezioso alato nella protezione igienica dei giovani.

Esposti tali problemi, si rivolge alla buona volontà e alla generosità pubblica, per ottenerne la necessaria collaborazione.

SCUOLA POPOLARE.

Di scrivono: I frequentatori della Scuola popolare superiore, si sentono in dovere di manifestare pubblicamente i sensi della loro gratitudine e di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti gli insegnanti, che disinteressatamente e gentilmente presteranno l'opera loro, al Consiglio Direttivo ed in special modo al direttore della Scuola stessa prof. G. Nallino che oltre a non aver trascurato nulla, per il buon andamento nel corso delle lezioni, fu uno dei più caldi propugnatori della nobile ed utile istituzione.

Alcuni frequentatori.

Per il pellegrinaggio a Caprera.

Ci viene assicurato che al pellegrinaggio nazionale alla tomba del grande eroe a Caprera, parteciperanno più di 20 mila persone. I piroscafi che trasporteranno i pellegrini saranno più di 14, e salperanno dai porti di Genova, Livorno, Napoli, Palermo e Cagliari. Il tragitto a bordo dei sudannominati porti è stabilito in lire 10 compreso il ritorno, e le ferrovie accorderanno ribassi del 75 0/0.

Si prevede quindi che la cifra di 20 mila, ora già assicurata, sarà oltrepassata, dato il prezzo minimo e dei piroscafi e delle ferrovie.

La cerimonia avrà luogo il 2 giugno e si procederà prima alla inaugurazione della lapide a Garibaldi, quindi alla consegna della lapide stessa al Municipio.

A tutti i pellegrini sarà distribuita una medaglia commemorativa. Per la circostanza si faranno due cartoline commemorative, una delle quali col disegno di tutte le battaglie di Garibaldi, sarà inviata a tutti i sindaci d'Italia.

Sono stati invitati a Caprera il Governo, la Camera e il Senato. Numerosi Municipi invieranno i rispettivi gonfalonieri, valetti e concerti comunali.

Il Re al suo ritorno da Torino, riceverà il Comitato organizzatore del pellegrinaggio, presieduto dal deputato Pais.

In tutte le città d'Italia si sono già formati sotto comitati per le sottoscrizioni al pellegrinaggio, ed anche nella nostra provincia sono parecchi i sottoscrittori che vi parteciperanno.

Incendio rientrato.

Ieri sera verso le 6.30 si sparse fulmineo, per la città, la voce di un incendio alla fabbrica fiammiferi in Chiavris della ditta M. Coccolo. Duetto pompe partirono subito d'urgenza e molta gente accorse sul sito.

Fortunatamente l'incendio non riuscì che in così limitate proporzioni da non aver avuto punto bisogno delle pompe municipali inviate, che giunte sul posto trovarono che la pompa dello stabilimento aveva soffocato l'incendio e non vi rimasero che per pura precauzione.

A mezzo del telefono verso le sette potemmo sapere che tutto era finito, e che quindi la voce che aveva impressionata la cittadinanza non era stata che un esagerato allarme.

Meglio così.

Per la festa dello Statuto.

Fra i vari festeggiamenti della prima domenica di giugno, in cui ricorre la festa dello Statuto, vi sarà la estrazione di una tombola in piazza Umberto I. nella sera alle 7. Le vincite furono stabilite come segue: cinquanta lire 100, prima tombola 300, seconda tombola 150; ogni cartella di 10 numeri costerà 50 centesimi. Il ricavato andrà a totale beneficio della « Dante Alighieri » comitato di Udine.

Circolo « Verdi ». I soci sono invitati ad intervenire al trattamento familiare che avrà luogo, per opera di un gruppo di soci armoniosi, nella sede del Circolo la sera di venerdì, 9 corrente, alle ore 21.

guai, imperocchè i due bambini erano scivolati prima dal carro senza prodursi alcun male.

Si raccomanda però maggior prudenza in avvenire nel guidare simili animali nell'abitato e di non lasciarli come è consuetudine costante abbandonati a sé stessi. La vita dei cittadini merita bene questo piccolo sacrificio.

Varno, 6 - Nuovo Sindaco. - In seguito a rinuncia del sig. Guido di Gasparo, il Consiglio comunale nella seduta del 18 aprile, ha eletto a nuovo sindaco alla quasi unanimità di voti, il sig. Vincenzo Canciani, il quale oggi ha prestato il prescritto giuramento.

Rivignano, 6 - Banca. - Fra qualche giorno verrà aperta a Rivignano una nuova Banca in seguito alla costituzione di una società anonima con un capitale di lire 80.000.

Per gli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione ha ricevuto da un suo corrispondente di Jakutsk (Siberia) notizia sui lavori della ferrovia Transiberiana.

Per ora si scongiura la partenza di muratori perchè non essendo ancora incominciati i grandi lavori di ferrovia intorno al lago Baikal, essi troverebbero difficilmente occupazione. No occorreranno però appena questi lavori avranno principio e questo si spera che avverrà fra qualche mese, giacchè essi furono già dati dal Governo agli impresari. Allora troverebbero occupazione anche molti minatori essendo in gran parte lavori in roccia.

E' poi da scongiurare gli operai del recarsi sui lavori della linea frenburg-Tachkent (Turkhestan) perchè vengono fatti in località inabitabile e mancanti di tutto ciò che è necessario alla vita.

Tutela dei risparmi degli emigrati.

Il Commissariato per l'emigrazione si comunica:

La legge 1° febbraio 1901 n. 24, affida al Banco di Napoli il servizio di raccolta, impiego, tutela e trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigrati italiani.

Le operazioni che, in conseguenza di tale servizio, il Banco compirà per gli emigrati, sono le seguenti:

Trasmissione di somme in Italia. - A mezzo di propri corrispondenti all'estero, il Banco rilascia vaglia pagabili in Italia da determinati uffici ed in qualunque paese gli emigrati intendano far pagare le loro rimesse.

I detti vaglia sono rilasciati al cambio ufficiale del giorno, con l'aggiunta di un tenue dritto. Cambio e dritto saranno indicati con apposito avviso negli uffici dei corrispondenti del Banco, e ripetuti sui vaglia.

Dal momento in cui il vaglia è rilasciato all'emigrato, il Banco di Napoli è responsabile del pagamento. In modo che per nessuna ragione l'emigrato può perdere la somma depositata.

Impiego dei risparmi. - Con lo stesso vaglia gli emigrati possono trasmettere somme al Banco di Napoli per curarne l'impiego, sia mediante deposito sulle Casse di risparmio, sia in acquisto di titoli di rendita o altro, sempre col minimo delle spese.

Depositi a Cassa di Risparmio del Banco di Napoli. - Nel caso che gli emigrati vogliano depositare somme nella Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, possono chiedere ai corrispondenti lo stesso vaglia per la somma che essi intendono depositare.

I corrispondenti del Banco, a ciò autorizzati, indicheranno, con speciale timbro sui vaglia, che la somma è versata a Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, e il vaglia rimane nelle mani degli emigrati come un libretto di Risparmio, del quale il Banco è responsabile. Così l'emigrato invece di aspettare che dall'Italia sia spedito il libretto, ha subito e senza spesa, la prova del deposito, fatto, e se all'estero ha bisogno di ritirar denaro, non deve spedire in Italia il libretto ed aspettare molto tempo, ma sarà pagato subito, presentando lo stesso vaglia al corrispondente.

Rimessa all'estero ad emigrati. - Il Banco di Napoli provvede inoltre alla trasmissione di somme all'estero sia in moneta italiana, sia in moneta dei diversi Stati.

Coloro che vogliono spedire somme, se si trovano in città nelle quali esista una filiale del Banco, possono depositare presso di essa il denaro dando tutte le indicazioni della persona alla quale deve pagarsi, mentre chi non si trova in paesi nei quali sono le filiali, può trasmettere lo stesso, con tutte le indicazioni necessarie, alla Direzione Generale del Banco di Napoli.

Vaglia a favore di emigranti in partenza. - In uno speciale Ufficio, in prossimità della Capitaneria del porto di Napoli, il Banco rilascia vaglia in

dollari a favore di emigranti in partenza, al cambio che viene giorno per giorno indicato con avviso nell'ufficio stesso.

Gli emigranti non possono sbarcare nell'America del Nord senza aver dimostrato di possedere un certo peculio. E con detto vaglia il Banco cambia la carta italiana in dollari alle condizioni più favorevoli per gli emigranti, sottraendoli così agli abusi, e assicurando delle possibili perdite, in quanto che, essendo i vaglia nominativi, anche dispersi non possono essere riscossi da illegittimi possessori.

I nomi dei corrispondenti del Banco possono conoscersi o nell'ufficio dove, come sopra è detto, si rilasciano i vaglia nominativi, anche dispersi non possono essere riscossi da illegittimi possessori.

I nomi dei corrispondenti del Banco possono conoscersi o nell'ufficio dove, come sopra è detto, si rilasciano i vaglia per gli emigranti in partenza, o presso le sedi, succursali ed agenzie del Banco, o con domanda a mezzo di cartolina postale.

Il Banco di Napoli dà tutti i chiarimenti necessari, su semplici richieste da rivolgersi al Banco di Napoli, Direzione Generale - Napoli.

Calendoscopio

L'onomastico. - Domani, S. S. Michele.

Effemeride storica. - 7 maggio 1480.

Donde abbiano avuto origine (scrive mons. Degani nel volume: I partiti in Friuli nel 1500) le voci barbare di Strumieri e Zambarlani ancora nessuno l'ha saputo, ma del tessuto degli avvenimenti è certo che significavano due fazioni intestine a somiglianza dei Bianchi o Neri; che gli strumieri o castellani subivano più che altro la veneta dominazione, mentre i Zambarlani ne avevano favorito l'ingresso in Friuli o la sopravvivenza ed erano da essi serviti col cuore. Giorgio Amaseo nei suoi diari e il vicentino Luigi da Porto nelle sue lettere storiche, ambidue contemporanei ai fatti, senza ambagi e velature; chiamano Ghibellini i primi e Guelfi i secondi.

I Savorgnan, come indica il Sanudo, che tenevano una certa incontrastata preminenza nei consigli o signori di Udine avevano favorito la repubblica veneta aiutandola a conseguire il dominio della temporalità della chiesa Aquileiese contro l'impero, i Savorgnan appartenevano quindi ai Zambarlani o Guelfi.

Staccato la Serenissima con transazione 18 giugno 1445 aveva risolvato al patriarca di Aquileia la giurisdizione dei castelli di S. Daniele e di San Vito così il patriarca deputava per il governo d'ognuno un suo gastaldo. Ecco che anche in terra di San Daniele più che in altra della provincia vi era motivo per partiti, e le cose giunsero al punto che il 7 maggio 1480 per evitare scandali e risse il consiglio della comunità di S. Daniele proibì il chiamarsi Strumiero o Zambarlano e il portare il distintivo, sotto grave pena. Un abitante di quella terra fu condannato per aver fatto calzare ad un suo figliuolo un paio di scarpe coi segni della fazione. (Vedi effemeride di domani).

UNA VITA

Agricoltori!

Se vi stanno a cuore i vostri prodotti agricoli, ora siamo alla vigilia di una brinata (zilugna) proprio devastatrice.

Dunque vediamo di scongiurare questo pericolo col produrre molto fumo, specialmente nei gelsetti, frutteti e vigneti, che se saranno uniti nel prodotto in quantità, salveremo molti prodotti. Raccomando dunque di non stare ad aspettare che la provvidenza ci salvi.

Pel vantaggio generale noi tutti dobbiamo prestarsi per scongiurare questa sciagura, che ripeto oggi è assai vicina, e non posso a meno di raccomandare a tutti che la mattina del 17 maggio 1875 il Friuli, il Veneto e la Lombardia sono stati interamente devastati da una spavetosa brinata, ma i miei vitali e sementati furono salvati col fumo.

Udine, 7 maggio 1902.

G. Rho.

ALBERTO RAPPABLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellieri N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle alle 8 e 17.

Nel giornalismo locale. Riproducevamo ieri la notizia apparsa sulla Gazzetta di Venezia che annunciava l'acquisto della Patria del Friuli da parte del « Circolo liberale costituzionale ».

E stamano l'istessa Gazzetta pubblica: Ci scrivono da Udine 6 maggio: Una ementia. — La prego di smentire la notizia non so a quale scopo diffusa, (e che il suo corrispondente ha raccolto) che il Circolo liberale costituzionale abbia acquistato la Patria del Friuli di proprietà del prof. Camillo Giussani. — La ricorrenza e con perfetta stima mi dichiaro devoto avv. Giuseppe Doratti, Presidente del Circolo liberale costituzionale di Udine.

Notiamo però che la Patria di ieri non ha dato alla notizia alcuna smentita; dal che dovrebbe arguirsi che il fatto della vendita sussiste. Soltanto, l'acquirettore ufficiale non sarebbe quello che la Gazzetta aveva indicato.

E chi sarebbe dunque? Chi ha tempo e fantasia può divertirsi in largo e in largo, trattandosi d'una specie di vestito Bocconi buono per tutte le misure.

Società corale Mazzucato. Nell'Assemblea generale dell'altra sera venne eletta la rappresentanza sociale nelle persone dei signori:

Padroni Giuseppe, presidente — Celestini Guglielmo, Durissini Giovanni, Gabiani Antonio, Zanini Giovanni, consiglieri.

Alla Direzione artistica ed istruzione della massa corale venne chiamato il giovane maestro sig. Tosolini Antonio. La Società sin d'ora apre la scuola di canto corale, tanto per uomini come donne; l'istruzione verrà impartita gratuitamente e le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società.

Truffatore emérito. Il galliziano Singuravich Viktoro, d'anni 27, da Teurnag, pensò di far quattrini con dei biglietti-reclamo imitanti le banconote da 1000 rubli.

Dicendo di doversi cambiare in moneta spicciola, prese al socio il cameriere dell'Albergo Europa Achille Salmberg; che gli anticipò 10 lire, faccìo Giuseppe cameriere alla Birreria Puntigam che gli diede pure 5 lire, ed anche il cameriere dell'Albergo Italia che diede gli 8 o 7 lire.

Ma tanto ci va la gatta al lardo ecc. che ieri l'autorità di P. S. pensò a cambiare essa stessa i biglietti al furbu Galliziano e lo arrestò.

In trappola. L'autorità giudiziaria di Torino ricercava da qualche tempo il vigilante speciale Basso Giovanni d'anni 26, da Torino, per liquidare certi conti correnti.

Il Basso però, già soldato nel 17° Reggimento fanteria qui di stanza, appena congedatosi erasi dato alla latitanza.

Parè che s'aggrasse in questi giorni nelle nostre vicinanze perchè gli agenti fiutarono il passaggio.

Ed ieri infatti nel pomeriggio lo scovarono nella vicina frazione di Baldasseria e senz'altro lo arrestarono.

Disertore l'u. Il soldato austriaco Apolino Francesco, mal sopportando la disciplina militare, disertò dal 7° Reggimento Fanteria e venne in Italia.

Ieri si presentò al nostro Ufficio di Commissariato di P. S. dove venne trattenuto in attesa di informazioni sul suo conto.

Ferito lavorando. Nel mentre lavorava ieri Piani Antonio va Valentino d'anni 49, di Palmanova, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Fecesi visitare all'Ospedale, dove venne medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

Circo ferrarese. Il pubblico continua ad accorrere numeroso alle rappresentazioni di codesto circo e ogni sera applaude incensantemente i reputati ginnasti fratelli Bartolini.

Questa sera, alle ore 9, variato spettacolo terminante con la nuova brillante pantomima: Il Diavolo di Milano — Penultimo giorno.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 13 maggio ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assunsi a tutto 31 maggio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

CRONACA DELLO SPORT.

La gita ciclistica annunciata dall'U. V. U. avrà luogo domani 8 corr. La partenza è fissata alle 13.30 dalla sede sociale (Albergo Telegrafo).

Tiro a segno. Oggi dalla 4 alle 6, e domani dalle 8 1/2 alle 10 1/2 tiro collettivo.

I componenti la squadra che prenderà parte alla gara di Roma sono invitati a trovarsi al campo di tiro oggi alle ore 4 e domattina alle 8 1/2.

UNA VITA

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Foraboschi di Moggio Udinese; Malagnini Giacomo lire 1. Dinnan Costantino; Vaga G. B. lire 1. Caratti-Agricola Amelia; Andrea Caratti e famiglia di Paradiso lire 15. D'Adda co. Sebastiano; Maria Currenti ved. Cantarutti lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Pietro Petrosi; Giuseppe Del Negro lire 1. Sebastiano cav. d'Adda; Ing. G. B. Cantarutti lire 2, Riccardo Marangoni 1. Rosa Luca ved. Cont. Pietro Migotti, Umberto Cappellazzi, Alfredo Lazzarini, sec. Giuseppe Prini, Leopoldo Stefanutti, Reimondo Fozzello, G. B. Zuoco, Gemma Baumgarten, Palmira Deusi, Luigia Grappi, Gemma Nodari, Olga Polleggiari, Maria Petronio, Livia Stucchi lire 350.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Martini Vittoria; Cordoni Riccardo geometra lire 1, Ermacora dott. Domenico 1, Cantarini Pietro 1, Linda Valentino 1.

Dinnan Costantino; Cantarini Pietro 1, Cantarutti Federico 1, Cantarutti Giulia 1.

Dorta Anna; Cantarini Pietro lire 2. De Gloria Luigi; Cantarutti Federico lire 2, Pascolini Giacomo di Buttrio 2.

Ettore Marinelli; avv. L. C. Schiavi lire 1, Emilio Pico 1, Federico Cantarutti 1, Arturo Farrocci 1, Ugo Camavotto 1, dott. Venanzo Pirone 1, dott. Giuliano di Caporinco 1, Ing. Luigi Pivaone 1, prof. G. Nalio 1, Ing. Odorico Valassi 1, prof. Masoni 1, Vittorio Vittorino 1, avv. Carlo Lupieri 1, dott. P. Silverio Lolani 1, Luigi Spesanti 1, co. Ulderico di Gropello 1.

FRA LIBRI

E I GIORNALI

La « Lettura ». Oltre modo vario e interessante è riuscito il numero di maggio di questa diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giuseppe Giacosa. Gli assidui della rivista vedranno come in questo numero la sola rubrica « Dalle riviste », contiene tante illustrazioni quanto se ne trovavano nei primi tempi della « Lettura », in un fascicolo intero. Questa diffusa rivista si vende in tutta Italia a cent. 50.

Cronaca giudiziaria.

Processo Chiopris.

Tribunale di Udine.

Udienza ant. di oggi.

Ore 10 — Si dà lettura del Verbale di sopralluogo fatto lunedì.

Si richiama il teste De Lorenzi, il quale afferma di esser stato parecchie volte e ad intervalli alle dipendenze della famiglia Chiopris, ed anche recentemente cioè dall'epoca del suo licenziamento dalla Ditta D'Aroneo, alla sua ammissione presso l'officina elettrica.

Richiamasi il teste Perini che conferma che il Chiopris nella sera del 2 gennaio passando dalla chiesa delle Grazie, quando si sentì chiamare dal teste voltò la testa dall'altra parte senza rispondere e proseguendo la sua strada.

Teneva la mano destra attaccata alla giubba sotto lo risvolto del collare ed il braccio sinistro piegato ed aderente al petto.

Lionziani i testi, il presidente dà la parola alla P. C.

L'avv. Celotti comincia quindi la sua arringa.

Stasera difficilmente si avrà la sentenza.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Observations. Station: Udine - R. Istituto Tecnico. Date: 6-5-1902. Times: ore 9, ore 15, ore 21. Observations: Bar. rid. a 0, Alto m. 116.10, livello del mare, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. cantigr.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico dal defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacchetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Osservazioni rimarchevoli di un medico

la malattia alla guarigione del proprio figlio.

Il Dott. Narciso Faelli B. Sprinato N. 55, Parma, il di cui figlio era affetto da clorosi, malattia frequente e pericolosa nei giovani, scrive quanto segue: « I risultati ottenuti, grazie alle Pillole Pink, nella clorosi di mio figlio, sono stati veramente meravigliosi. Dopo l'uso di due scatole, prese regolarmente, l'appetito era già tornato come pure il colorito e la gaitezza. I moti del cuore cessarono come pure i mali di testa, le vertigini e l'esaurimento delle forze. In riassunto l'organismo è completamente rigenerato e vivificato. Voi potete facilmente comprendere che ho per voi la più affettuosa riconoscenza e che mi sottoscrivo: il vostro obbligato collega Dott. Narciso Faelli »

Clorosi! malattia nefasta che fa tua preda i giovani e le giovanette: malattia crudele che getta la costorazione nel cuore della madre e nel seno delle famiglie, il rimedio che ti allontana e che ripara sicuramente le tue innumerevoli vittime è affina trovato; le Pillole Pink! I rappresentanti della corporazione medica come il Dott. Faelli riconoscono tanto bene che le Pillole Pink sono il rimedio sovrano contro la clorosi, ch'essi non esitano ad usarle per salvare gli ammalati che più sono loro cari, quelli della propria famiglia. Madri vigilanti voi non vedrete più i vostri giovinetti a le vostre giovanette al momento in cui lo sviluppo loro le forze essere pallidi, languenti senza energia e senza forze.

Grazie alle pillole Pink i vostri figli rigipigliarono i bei colori e la loro carnagione formava l'ammirazione di tutti. Essi avranno l'andatura spigliata segno di energia e di salute. Voi non sarete esposto a vedere questi esseri, che vi sono tanto cari, soffrire di emicrania, di nevralgie alla testa e di crampi allo stomaco. A mezzo delle Pillole Pink i vostri figli esautati ricuperano le forze, il loro sangue anormalizzato, impoverito, sprovvisto di globuli rossi, diventerà ricco, rosso ed abbondante.

Questo spiega le cure meravigliose ottenute dalle Pillole Pink; ciò spiega perchè essi guariscono là dove gli altri rimedi hanno fallito. Essi sono sovrani in tutte le malattie dovute alla povertà del sangue: anemia, clorosi, malattia di stomaco, reumatismi, ecc.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti o negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzo, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono né a dozzina né al cento, ma solo in scatole sugellate, portanti la marca depositata.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Rendita: Rendita 5% contanti, Rendita 5% due mese, Rendita 4%, Rendita 3%, Rendita 2%. Azioni: Banca d'Italia, Banca di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Veneto, Credito S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit., Cambi e valute.

Avvisi in quarta pagina

prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Usa: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggina e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROCESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO EDOARDO Cura delle malattie dei denti Orifcazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti: Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Sig. J. Serravallo Trieste. Con piacere lo comunico, che io adopero da anni il suo preparato VINO di China Serravallo ferruginoso - un risultato soddisfacentissimo. In vista dei buoni effetti, che potrei constatare in un gran numero di casi, ordinavo sempre in casi indicati a preferenza il « VINO di China Serravallo ferruginoso ». Lo trovo specialmente efficace nel trattamento della clorosi e delle anemie croniche secondarie, negli stati anemici conseguenti a isterismo e nevrosismo, spesso anche nei bambini deboli, anemici e di turdo sviluppo. Dov'è far risultare in special modo l'ottimo sapore del preparato, il quale viene non solo preso volentieri, ma anzi domandato e benissimo sopportato. Vienna, 17 Febbraio 1900. Dott. FRIEMER Specialista per le malattie muliebri e dei bambini Vienna. DEPOSITO in Udine alla Farmacia Filippuzzi - Udine. - PREZZO: L. 3.50 la bottiglia di 1/2 litro.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmaro all'istante i vostri soffocanti accessi? Volote proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Stabilimento Bacologico F.lli DI GASPERO-RIZZI PONTEBBA. Disponibili ancora piccole quantità Seme-bacchi Incrociato Chinese bianco - Poligiallo dorato in ottimo stato d'ibernazione alpina-razionale a gradi 8 Reanumer - razze resistenti agli alluvamenti tardivi. Avviso ai Bachi-cultori che, per la stagione sfavorevole, lamentano imperfetta schiusura del seme.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato, di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati. Ornatosi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA R Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniela Manin o presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Verdine
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI COL DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Parodisi e Comp.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Orsari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schlamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di scatole.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Nolise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica; da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 8.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 7.45
O. 9.05	11.52	O. 8.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	12.25
O. 13.20	15.15	D. 14.10	17.45
O. 17.30	22.22	O. 18.37	22.22
D. 20.53	23.05	M. 23.36	4.40
DA UDINE A PORTOFINO	O. 9.02	DA PORTOFINO A UDINE	O. 4.50
O. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40
O. 17.55	20.45	D. 18.30	20.30
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30	DA TRIESTE A UDINE	A. 8.25
O. 8.45	11.10	M. 11.10	13.10
D. 16.42	19.48	M. 9.45	12.55
O. 17.25	20.30	M. 12.30	13.08
		M. 17.15	17.48
		M. 22.00	22.50
DA UDINE A CIVIDALE	O. 6.00	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7.25
M. 10.12	10.59	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.36	13.08
M. 13.05	13.37	M. 17.15	17.48
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.50
DA CARARÀ A PORTOFINO	O. 8.10	DA PORTOFINO A CARARÀ	O. 8.45
O. 14.31	15.55	O. 18.25	18.50
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
UDINE E GIORGIO VENIZIA	M. 7.55 D. 8.35 10.47	VENIZIA E GIORGIO UDINE	M. 7.45 D. 8.25 10.30
M. 13.18 D. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 16.5	M. 17.58 D. 18.57 21.30	M. 18.28 M. 20.24 21.10
DA CARARÀ A SPIRANO	O. 9.21	DA SPIRANO A CARARÀ	O. 8.05
M. 14.55	15.25	M. 18.15	18.45
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
UDINE E GIORGIO TRIESTE	M. 7.35 D. 8.35 10.40	TRIESTE E GIORGIO UDINE	M. 7.25 D. 8.25 10.30
M. 13.18 D. 14.15 18.45	M. 10.20 M. 14.30 16.05	M. 17.50 D. 18.57 22.15	M. 17.50 M. 19.04 21.23
ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORE			
Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	O. 8.15	DA VAIORE	O. 8.15
O. 8.45	9.15	O. 8.45	9.15
O. 9.15	9.45	O. 9.15	9.45
O. 9.45	10.15	O. 9.45	10.15
O. 10.15	10.45	O. 10.15	10.45
O. 10.45	11.15	O. 10.45	11.15
O. 11.15	11.45	O. 11.15	11.45
O. 11.45	12.15	O. 11.45	12.15
O. 12.15	12.45	O. 12.15	12.45
O. 12.45	13.15	O. 12.45	13.15
O. 13.15	13.45	O. 13.15	13.45
O. 13.45	14.15	O. 13.45	14.15
O. 14.15	14.45	O. 14.15	14.45
O. 14.45	15.15	O. 14.45	15.15
O. 15.15	15.45	O. 15.15	15.45
O. 15.45	16.15	O. 15.45	16.15
O. 16.15	16.45	O. 16.15	16.45
O. 16.45	17.15	O. 16.45	17.15
O. 17.15	17.45	O. 17.15	17.45
O. 17.45	18.15	O. 17.45	18.15
O. 18.15	18.45	O. 18.15	18.45
O. 18.45	19.15	O. 18.45	19.15
O. 19.15	19.45	O. 19.15	19.45
O. 19.45	20.15	O. 19.45	20.15
O. 20.15	20.45	O. 20.15	20.45
O. 20.45	21.15	O. 20.45	21.15
O. 21.15	21.45	O. 21.15	21.45
O. 21.45	22.15	O. 21.45	22.15
O. 22.15	22.45	O. 22.15	22.45
O. 22.45	23.15	O. 22.45	23.15
O. 23.15	23.45	O. 23.15	23.45
O. 23.45	24.15	O. 23.45	24.15
O. 24.15	24.45	O. 24.15	24.45
O. 24.45	25.15	O. 24.45	25.15
O. 25.15	25.45	O. 25.15	25.45
O. 25.45	26.15	O. 25.45	26.15
O. 26.15	26.45	O. 26.15	26.45
O. 26.45	27.15	O. 26.45	27.15
O. 27.15	27.45	O. 27.15	27.45
O. 27.45	28.15	O. 27.45	28.15
O. 28.15	28.45	O. 28.15	28.45
O. 28.45	29.15	O. 28.45	29.15
O. 29.15	29.45	O. 29.15	29.45
O. 29.45	30.15	O. 29.45	30.15
O. 30.15	30.45	O. 30.15	30.45
O. 30.45	31.15	O. 30.45	31.15
O. 31.15	31.45	O. 31.15	31.45
O. 31.45	32.15	O. 31.45	32.15
O. 32.15	32.45	O. 32.15	32.45
O. 32.45	33.15	O. 32.45	33.15
O. 33.15	33.45	O. 33.15	33.45
O. 33.45	34.15	O. 33.45	34.15
O. 34.15	34.45	O. 34.15	34.45
O. 34.45	35.15	O. 34.45	35.15
O. 35.15	35.45	O. 35.15	35.45
O. 35.45	36.15	O. 35.45	36.15
O. 36.15	36.45	O. 36.15	36.45
O. 36.45	37.15	O. 36.45	37.15
O. 37.15	37.45	O. 37.15	37.45
O. 37.45	38.15	O. 37.45	38.15
O. 38.15	38.45	O. 38.15	38.45
O. 38.45	39.15	O. 38.45	39.15
O. 39.15	39.45	O. 39.15	39.45
O. 39.45	40.15	O. 39.45	40.15
O. 40.15	40.45	O. 40.15	40.45
O. 40.45	41.15	O. 40.45	41.15
O. 41.15	41.45	O. 41.15	41.45
O. 41.45	42.15	O. 41.45	42.15
O. 42.15	42.45	O. 42.15	42.45
O. 42.45	43.15	O. 42.45	43.15
O. 43.15	43.45	O. 43.15	43.45
O. 43.45	44.15	O. 43.45	44.15
O. 44.15	44.45	O. 44.15	44.45
O. 44.45	45.15	O. 44.45	45.15
O. 45.15	45.45	O. 45.15	45.45
O. 45.45	46.15	O. 45.45	46.15
O. 46.15	46.45	O. 46.15	46.45
O. 46.45	47.15	O. 46.45	47.15
O. 47.15	47.45	O. 47.15	47.45
O. 47.45	48.15	O. 47.45	48.15
O. 48.15	48.45	O. 48.15	48.45
O. 48.45	49.15	O. 48.45	49.15
O. 49.15	49.45	O. 49.15	49.45
O. 49.45	50.15	O. 49.45	50.15
O. 50.15	50.45	O. 50.15	50.45
O. 50.45	51.15	O. 50.45	51.15
O. 51.15	51.45	O. 51.15	51.45
O. 51.45	52.15	O. 51.45	52.15
O. 52.15	52.45	O. 52.15	52.45
O. 52.45	53.15	O. 52.45	53.15
O. 53.15	53.45	O. 53.15	53.45
O. 53.45	54.15	O. 53.45	54.15
O. 54.15	54.45	O. 54.15	54.45
O. 54.45	55.15	O. 54.45	55.15
O. 55.15	55.45	O. 55.15	55.45
O. 55.45	56.15	O. 55.45	56.15
O. 56.15	56.45	O. 56.15	56.45
O. 56.45	57.15	O. 56.45	57.15
O. 57.15	57.45	O. 57.15	57.45
O. 57.45	58.15	O. 57.45	58.15
O. 58.15	58.45	O. 58.15	58.45
O. 58.45	59.15	O. 58.45	59.15
O. 59.15	59.45	O. 59.15	59.45
O. 59.45	60.15	O. 59.45	60.15
O. 60.15	60.45	O. 60.15	60.45
O. 60.45	61.15	O. 60.45	61.15
O. 61.15	61.45	O. 61.15	61.45
O. 61.45	62.15	O. 61.45	62.15
O. 62.15	62.45	O. 62.15	62.45
O. 62.45	63.15	O. 62.45	63.15
O. 63.15	63.45	O. 63.15	63.45
O. 63.45	64.15	O. 63.45	64.15
O. 64.15	64.45	O. 64.15	64.45
O. 64.45	65.15	O. 64.45	65.15
O. 65.15	65.45	O. 65.15	65.45
O. 65.45	66.15	O. 65.45	66.15
O. 66.15	66.45	O. 66.15	66.45
O. 66.45	67.15	O. 66.45	67.15
O. 67.15	67.45	O. 67.15	67.45
O. 67.45	68.15	O. 67.45	68.15
O. 68.15	68.45	O. 68.15	68.45
O. 68.45	69.15	O. 68.45	69.15
O. 69.15	69.45	O. 69.15	69.45
O. 69.45	70.15	O. 69.45	70.15
O. 70.15	70.45	O. 70.15	70.45
O. 70.45	71.15	O. 70.45	71.15
O. 71.15	71.45	O. 71.15	71.45
O. 71.45	72.15	O. 71.45	72.15
O. 72.15	72.45	O. 72.15	72.45
O. 72.45	73.15	O. 72.45	73.15
O. 73.15	73.45	O. 73.15	73.45
O. 73.45	74.15	O. 73.45	74.15
O. 74.15	74.45	O. 74.15	74.45
O. 74.45	75.15	O. 74.45	75.15
O. 75.15	75.45	O. 75.15	75.45
O. 75.45	76.15	O. 75.45	76.15
O. 76.15	76.45	O. 76.15	76.45
O. 76.45	77.15	O. 76.45	77.15
O. 77.15	77.45	O. 77.15	77.45
O. 77.45	78.15	O. 77.45	78.15
O. 78.15	78.45	O. 78.15	78.45
O. 78.45	79.15	O. 78.45	79.15
O. 79.15	79.45	O. 79.15	79.45
O. 79.45	80.15	O. 79.45	80.15
O. 80.15	80.45	O. 80.15	80.45
O. 80.45	81.15	O. 80.45	81.15
O. 81.15	81.45	O. 81.15	81.45
O. 81.45	82.15	O. 81.45	82.15
O. 82.15	82.45	O. 82.15	82.45
O. 82.45	83.15	O. 82.45	83.15
O. 83.15	83.45	O. 83.15	83.45
O. 83.45	84.15	O. 83.45	84.15
O. 84.15	84.45	O. 84.15	84.45
O. 84.45	85.15	O. 84.45	85.15
O. 85.15	85.45	O. 85.15	85.45
O. 85.45	86.15	O. 85.45	86.15
O. 86.15	86.45	O. 86.15	86.45
O. 86.45	87.15	O. 86.45	87.15
O. 87.15	87.45	O. 87.15	87.45
O. 87.45	88.15	O. 87.45	88.15
O. 88.15	88.45	O. 88.15	88.45
O. 88.45	89.15	O. 88.45	89.15
O. 89.15	89.45	O. 89.15	89.45
O. 89.45	90.15	O. 89.45	90.15
O. 90.15	90.45	O. 90.15	90.45
O. 90.45	91.15	O. 90.45	91.15
O. 91.15	91.45	O. 91.15	91.45
O. 9			